Altafini in gran forma per il Cile

MILAN-JUVE 4-2 — ALTAFINI segna il suo secondo goal e quarto del Milan: la vittoria così è assicurata e forse sono sicuri anche lo scudetto per il Milan ed il viaggio in Cile per Altafini

Il « diavolo » verso lo scudetto

Senza più rivali il Milan?

Fiorentina ed Inter hanno ormai ceduto - Il calendario è diventato favorevole ai rossoneri - Anche in coda giornata forse decisiva

Passionale come e più di Herrera, tanto che dopo la partita fa la doccia insieme ai giocatori per smaltire le sofferenze patite in panchina, Nereo Rocco è però più furbo di don Hellenio, di una furbizia tutta provinciale. Così è stato il primo ad accorgersi che Sivori avrebbe potuto essere assai irritato per le dichiarazioni di Viani («Se fosse io C.T. azzurro Omar non lo porterei in Cile») e che avrebbe potuto riversare la sua ira sui rossoneri milanesi a... costo di fare un piacere ad Herrera: e perciò alla vigilia della partita Juventus-Milan ha tenuto a gettare diversa acqua sul fuoco.

«Credo che siano state travisate le dichiarazioni di Viani — ha *detto Rocco* — perché so che mastro Gipo stima moltissimo Sivori. Per conto mio ritengo che Sivori sia un fuoriclasse di eccezionale valore e che la sua presenza ai "mondiali" sia non solo necessaria ma indispensabile - *Anche gli altri dirigenti rossoneri hanno fatto uguale opera di "pacificazione", così bene che quando è entrato in campo contro il Milan Sivori non nutriva più la minima ombra di risentimento per le parole di Viani: e tutta la Juventus è parsa nelle condizioni di Omar, una squadra che si batteva per onor di firma, senza eccessivo slancio*

Lo hanno riconosciuto tutti i più attenti osservatori, a cominciare da Brera che sul "Giorno" ha scritto - Interisti di provata fede cominciarono ad insinuare che la Juventus regalasse davvero due punti al Milan. Sivori batteva la fiacca, nessun dubbio su ciò». *E si può finire citando la "rosea" sulla quale Violanti scrive:* «Juventus modello campionato, alla maniera del prego si accomodi: uno spettacolo da far cadere le braccia»

Si tratta di constatazioni molto gravi come è evidente: gravi soprattutto per la Juventus perché la prova offerta contro il Milan non torna certo ad onore del suo passato e delle sue gloriose tradizioni. Per fortuna invece non si può dire che il comportamento della Jure abbia influito eccessivamente sul corso del campionato in quanto Fiorentina ed Inter hanno mostrato di non meritare la benevolenza ed i favori da cui erano circondate: calchiamo la mano su questo punto perché non ci sembra che si possa onestamente dire che Roma e Sampdoria sono stati due ostacoli insormontabili, sfoderando partite eccezionali

No, sono state soprattutto la Fiorentina e l'Inter a perdere l'occasione propizia: e quindi non possono che fare mea culpa. Hidegkuti è stato il primo a rendersi conto della situazione perché negli spogliatoi dell'Olimpico ha ammesso francamente che la Fiorentina era appesantita dalla stanchezza di troppi uomini e danneggiata dall'impossibilità di cambiarli per mancanza di riserve: e non si può dire davvero che esageri, o che abbia nascosto il pericolo ai dirigenti viola dal momento che già da parecchi mesi aveva messo il dito sulla piaga.

All'Inter invece è stato fatale il nervosismo che prende la squadra quando le cose non vanno più per il verso giusto: l'abbiamo già rilevato, e lo ripetiamo per dire che le colpe di Herrera sono abbastanza limitate. Con il materiale che aveva ha già fatto molto indubbiamente: così come è indubbio che il Milan ha una "rosa" di giocatori migliore e maggiore della sua. Peraltro il Milan aveva commesso un grave sbaglio in sede di campagna acquisti quando ha ingaggiato un interno di punta come Greaves mentre aveva bisogno di un interno di raccordo e di rilancio: sostituito Greaves con Sani però il Milan ha preso a volare, migliorando di domenica in domenica.

Certo non sarebbe riuscito nello scopo se l'Inter non avesse ceduto: ma poiché l'Inter ha ceduto anche quest'anno, bisogna dire che il Milan si presenta davvero come il più degno candidato allo scudetto per la sua saldezza di nervi, per la sua manovra di gioco, moderno, pratica ed essenziale, per il suo "stile" di società seria e disciplinata, perché infine ha attinto largamente nel vivaio calcistico italiano mandando in serie A un gruppo di ragazzi che hanno cominciato a farsi le ossa vincendo il torneo di Viareggio ed i campionati di categoria e continuando a giocare sempre insieme. Sono queste secondo noi le componenti più importanti dei successi del Milan: e le vogliamo sottolineare già da oggi perché riteniamo che ormai i rossoneri abbiano moltissime probabilità di condurre in porto l'impresa già compiuta a metà.

Infatti tre punti di vantaggio sulle inseguitrici a questo punto del campionato possono considerarsi parecchi: e devono pure ritenersi quasi decisivi lo scoramento e la rassegnazione serpeggianti nelle file dell'Inter e della Fiorentina come si è visto nelle partite di domenica. Infine c'è da dire che ora il calendario sembra diventato favorevole agli uomini di Rocco che nelle cinque partite rimanenti avranno tre incontri casalinghi (contro il Padova, il Mantova ed il Torino) e due incontri in trasferta (contro l'Atalanta e la Spal).

Anche la Fiorentina avrà tre partite in casa e due fuori: ma una delle avversarie è la Juventus, con la quale dovrà misurarsi proprio domenica. E si capisce che il compito potrebbe essere assai difficile nelle condizioni dei viola e con le critiche che pioveranno sugli juventini per la prova da loro offerta contro il Milan

Infine l'Inter è quella delle tre che avrà il calendario più difficile avendo tre partite in trasferta e due sole in casa (e due delle trasferte si svolgeranno sui campi del Catania e del Bologna prevedibilmente assai ostici per i nero azzurri).

Come si vede dunque è difficile che l'Inter o la Fiorentina riescano a raggiungere il Milan: e tutto lascia credere invece che la sest'ultima giornata di campionato sia stata decisiva. Può darsi che lo sia stata anche agli effetti della zona bassa della classifica perché la sconfitta di Udine sembra aver segnato la condanna del Lecco, distaccato ormai di quattro punti dalle altre pericolanti, vale a dire Lanerossi e Padova, delle quali la più compromessa è la prima che ha perso anche a Venezia mentre i patavini sono riusciti a piegare la Spal in un incontro assai combattuto ed equilibrato.

Rimangono nei guai anche il Venezia e la Sampdoria è vero, ma nelle ultime partite i lagunari ed i blucerchiati hanno dato prova di una certa vitalità per cui sono molte le speranze che riescano a toccare il porto della salvezza. In conclusione dunque la lotta per la terza retrocessione dovrebbe essere ristretta al Lanerossi ed al Padova con maggiori pericoli per i vicentini.

ROBERTO FROSI

A Milano

Stasera il raduno degli azzurrabili

Gli azzurrabili che domani incontreranno la squadra campione d'Europa del Benfica, in un incontro di preparazione per i campionati mondiali, converranno oggi a Milano. Come è noto i convocati sono i seguenti:

ATALANTA: Maschio.
INTER: Guarneri.
JUVENTUS: Emoli, Mora, Nicolè, Sivori.
MANTOVA: Negri.
MILAN: Altafini, David, Maldini, Radice, Rivera, Trapattoni.
PALERMO: Mattrel.
ROMA: Losi, Menichelli, Orlando, Pestrin.
TORINO: Ferrini.

E i più bravi del Bologna? E i più bravi della Fiorentina? Niente. Perché la squadra rosso e blu è impegnata col Nitra, nella Mitropa-Cup Per quanto riguarda, invece, la squadra viola l'impressione è che i tecnici siano rimasti delusi, a Milano e a Roma. E' un po' il caso dell'Inter, del resto, cui è stato richiesto soltanto Guarneri. Come si vede, nell'elenco figurano anche gli oriundi, e questo perché Pasquale ed i suoi non hanno creduto che fosse il caso di comportarsi come quel tal marito, dispettoso all'eccesso.

I disincantati non si meravigliano per le chiamate del tecnico e del giuocatore che parlano troppo (e male): Sivori, ch'è stato deferito al tribunale della Lega, per lo esame delle eventuali responsabilità in ordine ad interviste e articoli apparsi sui giornali, accusa, però, un dolore ad una gamba, e saranno i medici che decideranno se potrà esibirsi: Herrera, che aspetta di poter presentare le dimissioni, ritardate per le perplessità del consiglio dell'Inter, irritato dalla dialettica della FIGC, pare che andrà in panchina, con Mazza che borbotta e con Ferrari che sembra finito.

Convinciamoci che tutto ciò è abbastanza triste Il *fuoco dell'entusiasmo*, è stato spento dal vento delle polemiche antipatiche ed arrabbiate, e dagli interessi politici dei governi calcistici di Roma e di Milano Possiamo, di conseguenza, sperare in qualcosa di buono?

San Siro, fra ventiquattro ore, dirà. Nell'attesa, diamo la possibile formazione azzurra: Mattrel; David (Losi), Radice; Trapattoni, Guarneri, Maldini; Orlando (Mora), Maschio, Altafini, Rivera (Sivori?), Menichelli. Dove si capisce, Maldini dovrebbe agire da libero e dove Guarneri dovrebbe controllare il centrattacco Il primo tempo suggerirà le eventuali sostituzioni, che non potranno essere molte, poichè una rappresentativa non si improvvisa Il tempo incalza. Gli altri sono avanti Ma noi continuiamo a discutere, continuiamo ad insultarci.

ATTILIO CAMORIANO

Il cammino delle «grandi»

Milan p. 43
PADOVA, Atalanta, MANTOVA, TORINO e Spal.

Fiorentina p. 40
JUVENTUS, PADOVA, Torino, Lecco e ATALANTA.

Inter p. 40
Lanerossi, VENEZIA, Bologna, Catania e LECCO.

N.B. — In maiuscolo sono segnate le partite in casa; in minuscolo quelle esterne.

Milan - Jugoslavia il 20 maggio a S. Siro

MILANO, 12 — Il Milan ha concluso le trattative per un confronto amichevole con la nazionale jugoslava L'incontro si svolgerà il 19 o il 20 maggio a Milano allo stadio di S Siro.

Parigi-Nizza: vittoria italiana a St. Etienne

Carlesi "brucia„ in volata Van Looy Altig e Defilippis

L'inglese Simpson nuova maglia bianca — Il « Cit » quinto in classifica

(Nostro servizio particolare)

ST. ETIENNE, 12 — I 195 chilometri da Montceau a St. Etienne sono serviti a dare finalmente un assetto razionale alla classifica generale della Parigi-Nizza. Stasera, infatti, è possibile tracciare un primo panorama sugli uomini che marciano verso la Costa Azzurra con il proposito di battersi seriamente per la conquista della maglia bianca, segno distintivo del primato

La tappa odierna ha avuto insomma la fisionomia di una vera corsa e non di un'esibizione o di una seduta di allenamento, battendo tra l'altro in volata il grande Rik Van Looy, con un «exploit» davvero apprezzabile

L'inglese Simpson, Desmet, Plankaert, Altig, Defilippis e Van Looy sono gli uomini che ora occupano nell'ordine i primi sei posti della classifica generale Simpson ha circa un minuto di vantaggio su Desmet e gli altri delle posizioni di testa sono a loro volta scaglionati nell'arco di tempo di poco più di un minuto. Come si vede agli italiani è riuscito così oggi il duplice colpo di assicurarsi la vittoria di tappa e di portare nelle posizioni alte della classifica, Defilippis uno dei loro uomini rappresentativi

I francesi sono invece stati i grandi battuti della corsa di oggi: Pouilloux è finito al 13. posto e sua maestà Anquetil ha preso un «paga» che, corsa a cronometro o no, gli ha con ogni probabilità tolto ogni ambizione di vittoria finale. Un discorso a parte meritano i belgi che con Desmet e Plankaert occupano i due posti d'onore Plankaert è come è noto indicato come uno dei favoriti e quindi i suoi progressi si commentano da soli, ma vi è un altro fatto rilevante che riguarda i belgi. l'avanzata di Van Looy.

Due corridori in meno rispetto a quelli di ieri (sono stati squalificati per essere giunti fuori tempo massimo l'italiano Lenzi e il belga Proost) sono partiti da Montceau. L'andatura è stata vivace fin dai primi chilometri e numerosi i tentativi di fuga ad opera di belgi e italiani Nella prima parte della gara i francesi sono riusciti a contenere l'offensiva, ma poi hanno dovuto rassegnarsi a cedere E' accaduto quando, su uno scatto di Altig, si sono mossi Van Looy, Carlesi, Fore, Defilippis, Simpson, Schroeders, Privat, Wolfshol e Desmet. I dieci corridori hanno trovato velocemente l'accordo per i cambi e in breve hanno messo tra loro e il gruppo una distanza che faceva ritenere molto improbabile il ricongiungimento

Va notato tra l'altro, che Van Looy aveva a disposizione tre compagni di squadra, Fore, Schroeders e Desmet, ed avendo deciso di muoversi non aveva certo intenzione di farsi riprendere Così, mentre i francesi andavano a fondo gli uomini di testa marciavano a pieno regime verso il traguardo

Le previsioni per la volata erano che Van Looy se la sarebbe aggiudicata a dieci metri dal traguardo infatti il belga era in testa, ma nel breve tratto ancora da percorrere Guido Carlesi, scattato con decisione, è riuscito a compiere il capolavoro di rimontarlo. Più tardi il belga ha spiegato di essersi «imbalato» essendo partito troppo presto Carlesi ha invece dosato alla perfezione le sue energie ed è stato premiato

La fuga a dieci ha permesso all'inglese Simpson di conquistare il primato in classifica generale Egli stesso del resto aveva previsto che nella tappa a cronometro di domani sarebbe riuscito a rimontare Malleepaard. Le sue previsioni si sono avverate con 24 ore di anticipo

ANDRE BOURREAUX

L'ordine di arrivo

1) GUIDO CARLESI, che copre il percorso della 4. tappa Montceau Les Mines-Saint Etienne di km. 195 in 4.50'17"; 2) Van Looy (Bel.); 3) Altig (Germ.); 4) DEFILIPPIS; 5) Fore (Bel.); 6) Schroeders (Bel.); 7) Simpson (GB); 8) Privat (Fr.); 9) Wolfshohl (Germ.); 10) Armand Desmet (Bel.), tutti con lo stesso tempo del vincitore. A 2'44" si è classificato il gruppo comprendente tutti i corridori ad eccezione di Gentina e Vilali giunti a 16'58".

La classifica generale

1) TOM SIMPSON (GB), 17.2'20"; 2) Armand Desmet (Bel.) a 52"; 3) Plankaert (Bel.) a 1"; 4) Altig (Germ.) a 1'42"; 5) DEFILIPPIS a 1'44"; 6) Van Looy (Bel.) a 1'56"; 7) Malleepaard (B) a 2'42" e (10) Privat

Il Benfica è giunto ieri a Milano

MILANO — La comitiva del «Benfica», squadra campione d'Europa di calcio, che incontrerà a S. Siro una selezione nazionale italiana, è giunta a Milano ricevuta dal segretario del settore per le squadre nazionali, Luigi Scarambone. E' formata dal capo della delegazione sig. Alfonso, dal consigliere ing. Valverde, dal medico dott. Pinho, dall'allenatore sig. Guttman, dal manager sig. Lanz, dal massaggiatore Pena e da 16 giocatori: Coluna, Guimaraes, Costa Pereira, Aguas, Augusto, Figueiredo, Eusebio Perreira, Bastos, Almeida, Costa, Joao, Cruz, Cavem, Fernandes, Martins, Calado. L'allenatore Bela Guttman ha deciso di far svolgere ai propri giocatori un leggero allenamento domani alle 10, sul terreno dello stadio civico dell'Arena. Dopo l'allenamento, Bela Guttman annuncerà la formazione ufficiale per la partita di allenamento con la selezione italiana. Nella telefoto: l'arrivo dei campioni portoghesi all'aeroporto di Linate

Giovannini ha perso la testa?

Punizioni severe ai biancoazzurri

Multe, richiami ufficiali, inasprimento del regolamento di disciplina, decurtazione dei premi partita

La sconfitta di Monza e la conseguente perdita del quarto posto (ad opera del Napoli) hanno fatto smarrire la trebisonda al commissario bianco-azzurro Giovannini il quale rendendosi conto della costernazione della tifoseria laziale ha creduto bene di dover fare qualcosa e di doversela prendere con qualcuno.

E poichè Todeschini è stato già cacciato come «traditore della patria bianco-azzurra» mentre Ricciardi è da troppo poco tempo al timone della squadra, per poterlo indicare come capro espiatorio, Giovannini ha pensato fosse opportuno rivolgere stavolta i suoi strali verso i giocatori, contro i quali pertanto ha preso severi provvedimenti che sono stati resi noti con un comunicato assai somigliante al foglio d'ordine di un caporale di giornata. Non crediate che esageriamo ecco qui di seguito il comunicato in parola

«Il commissario straordinario dr. Massimo Giovannini a) visti i risultati conseguiti dalla squadra negli ultimi tempi e in particolare il risultato della gara Simmenthal-Lazio; b) intesi la direzione tecnica, il medico sociale e l'ufficio legale della società sulle materie di rispettiva competenza, ha deliberato quanto segue:

1) multa collettiva pari al 50 per cento dell'emolumento mensile ai giocatori che hanno preso parte alla gara Simmenthal-Lazio per la scadente prestazione agonistica offerta, eccezion fatta per il giocatore Mecozzi al quale il commissario straordinario ha espresso il proprio elogio per lo attaccamento manifestato verso i colori sociali;

2) richiamo ufficiale a tutti i giocatori della rosa dei titolari alla scrupolosa osservanza dei loro doveri professionali e ad una più elevata coscienza degli scopi perseguiti dalla Lazio nell'attuale Campionato, essenziali per lo avvenire della società;

3) emanazione di norme eccezionali valide a tempo indeterminato intese ad integrare il vigente regolamento generale di disciplina ai fini del massimo rendimento agonistico da parte degli atleti;

4) rinuncia da parte della società sul piano dei rapporti economici verso i giocatori ad avvalersi della facoltà di integrazione in ordine all'entità ed al numero dei premi di partita ed alla facilitazione in ordine alle modalità di pagamento dei ratei dei premi di ingaggio previsti dal vigente regolamento organico settore professionisti».

Come si vede non esageravamo, chi ha esagerato invece è stato Giovannini perchè a detta di tutti i cronisti presenti a Monza e alle precedenti partite della Lazio i giocatori romani si sono impegnati sempre al massimo delle loro possibilità, non riuscendo a figurare meglio o a fare di più soltanto per ragioni tecniche e tattiche, ragioni quindi che investono direttamente Giovannini per l'errata campagna acquisti da lui condotta e che investono l'allenatore per quanto riguarda il modo con cui viene schierata la squadra.

I giocatori quindi c'entrano poco o niente: e l'accanimento mostrato da Giovannini nei loro riguardi è di conseguenza ingiusto, controproducente e forse dovuto al desiderio di mascherare le vere responsabilità. Perchè le vere responsabilità sono le sue: salviamo anche Ricciardi che cerca di fare del suo meglio pur avendo scarsissima esperienza del mestiere di allenatore, ma chi si è preso la responsabilità di cedere un Rozzoni per assumere degli Adorni, dei Maraschi, dei Governato, dei Landoni che alla Lazio non servivano. E chi si è preso la responsabilità di licenziare un allenatore esperto e intelligente (anche se non privo di difetti, come tutti i mortali) per mettere al suo posto un uomo che era stato fino al giorno prima a dirigere la segreteria? Giovannini, nessun altro che Giovannini: quindi è inutile che ora tenti di prendersela con i giocatori o che faccia il viso duro verso la squadra. Piuttosto invece faccia un esame di coscienza e pensi alle sue colpe...

● GIOVANNINI l'uomo che sta affossando la Lazio

Il 17 marzo il congresso della FIN a Marina di Carrara

MARINA DI CARRARA, 12 — Il congresso della Federazione italiana Nuoto si svolgerà nei giorni 17 e 18 marzo a Marina di Carrara. E' il diciassettesimo congresso ordinario della federazione italiana nuoto, che chiuderà ufficialmente la stagione trascorsa e getterà le basi della attività futura.

La riunione si preannuncia agitata in quanto, come noto, la giunta del CONI ha considerato ineleggibili tre degli attuali consiglieri. Il Consiglio in carica si presenterà dimissionario per dare modo all'assemblea di esprimere, attraverso nuove elezioni, la propria volontà. L'assemblea si svolgerà presso la sede del Club Nautico.

Il Pr. Parco Ceslio oggi alle Capannelle

Cinque sono i partenti nel discendente Premio Parco Ceslio (L. 735.000, metri 2000, pista Derby) che costituisce la prova di centro della riunione di oggi alle Capannelle.

Top weight della corsa è Atene dell'Avv. Mezzanotte, già vincitrice al trotto nella Tuna, nonostante il peso la figlia di Grifone, favorita dalle condizioni del terreno, dovrebbe avere la meglio su Rio Rocchetta e Wild Page anch'essi vincitori nella riunione. Eril ha già perso nelle corse simili e dovrebbe accusare la distanza. Non ha titoli probanti il peso minimo Totano che costituisce l'estremo outsider.

Inizio della riunione ore 14.30.

Ecco i nostri favoriti: 1) Iustema, 2) Vally, Hesdin; 3) Niccolò Accorsi, Squero; 4) Gelmo, Torriano; 5) Domino, Bould Miche; 6) Huy, Ilaria del Carretto; 7) Atene, Rio Rocchetta; 8) Conte Paper, Decima, Allegan

Gli assi della moto lunedì a Modena

(Dal nostro corrispondente)

MODENA, 12. — Il Gran Premio motociclistico Città di Modena, che inaugurerà le competizioni europee del 1962, lunedì prossimo, all'autodromo della nostra città, si è arricchito dei nomi di altri tre assi del motociclismo internazionale. Gary Hocking, campione del mondo delle classi 250 e 500, Luigi Taveri e Phill Read si sono già ufficialmente iscritti alle gare. Hocking disputerà addirittura tutte e tre le competizioni in programma con macchine «MV» 125, 250, e 500 di cilindrata che l'officina di Cascina Costa sta mettendogli a punto. Taveri disputerà invece le corse della 125 (Bultaco) e delle 500 (Norton) Read correrà sicuramente nella 500 (Norton) e forse nella 250 alla guida della giapponese «Honda».

Per quanto riguarda i conduttori italiani il campo dei partenti, già forte di Farnè, Villa, Pagani, Milani, Grassetti, Venturi, si è pure arricchito con la iscrizione del campione d'Italia Brambilla, di Bruno Spaggiari e di Tarquinio Provini. Brambilla sarà allo start della cat. 250 con «Mondial Privat» e della 500 con la «Bianchi Privat» Spaggiari correrà invece nella 125 (MV Privat) e Provini nella 250

Se teniamo conto che rimangono tutt'ora aperte le possibilità di vedere alla partenza anche i corridori della RDT e i cecoslovacchi, la cui partecipazione al Gran Premio di Modena è ostacolata da ragioni di ordine politico (mancata concessione del visto di ingresso in Italia), il quadro generale è davvero allettante. Ma anche ammesso che i tedeschi e cecoslovacchi non possano essere alla partenza il Gran Premio di Modena assumerà ugualmente una notevole importanza per il fatto che ben due campioni del mondo (Hailwood e Hocking) parteciperanno a tutte tre le corse e che gli altri assi citati sono indubbiamente in grado di costituire un «cast» di altissimo livello.

G. G.

Partito il Bologna

BOLOGNA, 12 — La squadra del Bologna è partita oggi pomeriggio alla volta di Vienna da dove proseguirà per la Cecoslovacchia. Mercoledì il rosso blu incontreranno lo Slovan Nitra nel primo dei due incontri di finale valevoli per l'assegnazione della Mitropa Cup 1962 Altre novità si sono aggiunte a quelle annunciate: sono rimasti infatti a Bologna oltre a Capra, Fogli e Pascutti, anche Santarelli, Janich, Tumburus e Cervellati. A questi va aggiunto anche Vinicio, da tempo assente dagli allenamenti per l'influenza che lo ha colpito. Pertanto il Bologna scenderà in campo nella seguente formazione Rado; Lorenzini, Pavinato, Furlanis, Taverna, Rossini; Perani, Franzini, Nielsen, Demarco, Renna, Cimpiel (portiere) e Nonino (mediano) saranno le riserve.

Proposto dai tedeschi

Rinaldi - Schoeppner per il titolo mondiale?

Il segretario della «European Boxing Union», Rabret, ha fatto sapere ieri di aver ricevuto una richiesta da parte della Federazione pugilistica tedesca affinchè il campionato d'Europa dei pesi mediomassimi tra il detentore Erich Schoeppner e lo sfidante Giulio Rinaldi che si svolgerà il 21 marzo prossimo a Dortmund, venga riconosciuto valevole anche per il titolo mondiale della categoria. La richiesta della Federazione tedesca si basa sul fatto che il detentore del titolo mondiale Archie Moore è stato dichiarato decaduto

«Per una decisione in merito abbiamo girato la richiesta tedesca a Londra, al presidente dell'EBU, Onslow Fane — ha aggiunto Rabret — Stiamo aspettando una risposta».

Fonti francesi hanno dichiarato che la Federazione tedesca ha qualche probabilità di vedere soddisfatta la propria richiesta poichè l'EBU sta attualmente negoziando con le due associazioni pugilistiche americane per costituire un nuovo comitato per titoli mondiali. La Federboxe italiana da parte sua ha comunicato che appoggerà la proposta della consorella tedesca appena gli verrà comunicata ufficialmente. Anche Proietti si è dichiarato perfettamente d'accordo con la proposta tedesca aggiungendo che Rinaldi se batterà Schoeppner, sarà sempre a disposizione di Johnson — l'attuale campione del mondo della NBA americana — per un match che riporti la corona mondiale nelle mani di un solo pugile.

Trapè e Menichelli «Premi del primato»

L'assemblea del gruppo romano giornalisti sportivi ha deciso all'unanimità di assegnare il premio del primato per il 1960 al corridore ciclista Livio Trapè per le affermazioni da lui ottenute nei giochi olimpici di Roma ed al premio del primato per il 1961 al ginnasta Franco Menichelli per i risultati conseguiti nei giochi olimpici di Roma e le affermazioni nazionali ed internazionali successivamente ottenute nel corso del 1961

17 calciatori tedeschi gravemente feriti in un incidente d'auto

NEUMUNSTER, 12 — Numerosi giocatori della squadra di prima divisione tedesca di calcio di Neumunster sono rimasti feriti in un grave incidente stradale avvenuto la scorsa notte.

Mentre i giocatori e alcuni tifosi (in tutto 20 persone) tornavano in sede dopo la partita domenicale, l'autopullman sul quale viaggiavano usciva di strada per il fondo reso viscido dalla neve e ribaltava a pochi km. da Neumunster Si lamentano 17 feriti dei quali quattro in grave stato.